



Camera di Commercio
Vicenza

ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA VICENTINA

3[^] INDAGINE 2017

Consuntivo 3° trimestre 2017
Previsioni semestrali

Dicembre 2017

INDICE

La congiuntura economica nazionale e internazionale	p. 3
La congiuntura economica della provincia di Vicenza	p. 5
Industria manifatturiera nel complesso	p. 5
<i>Consuntivo 3° trimestre 2017</i>	p. 7
<i>Previsioni per il prossimo semestre</i>	p.10
Alimentare, bevande e tabacco	p.10
Tessile, abbigliamento e calzature	p.11
Concia e pelli	p.11
Legno e mobili	p.12
Gomma e plastica, non metalliferi	p.12
Metalmeccanica	p.13
Gioielleria e oreficeria	p.13
Altri settori manifatturieri	p.14
Il campione dell'indagine sull'Industria manifatturiera	p.14
<i>I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007</i>	p.16
Costruzioni	p.17
Anagrafe delle imprese	p.18
Ulteriori indicatori congiunturali	p.20

La congiuntura economica nazionale e internazionale

Si riporta di seguito la sintesi del Bollettino economico della Banca D'Italia di Ottobre 2017

economia globale si consolida

Le prospettive di crescita a breve termine dell'economia mondiale sono favorevoli; gli scambi commerciali internazionali, in ripresa, tornerebbero a crescere nell'anno più del prodotto. I rischi per l'economia globale derivano dall'eventualità di un brusco rialzo della volatilità sui mercati finanziari, attualmente ai minimi storici, e dal possibile acuirsi di tensioni geopolitiche. È aumentata l'incertezza sull'inflazione negli Stati Uniti, risultata inferiore alle attese nel corso dell'estate.

Nell'area dell'euro si rafforza l'attività economica, ma non l'inflazione

Nell'area dell'euro la crescita si è rafforzata. L'inflazione è tuttavia rimasta all'1,5 per cento in settembre (all'1,1 al netto delle componenti più volatili); le pressioni di fondo sono frenate dalla dinamica salariale, che in molte economie dell'area è ancora moderata e si accompagna a margini di sottoutilizzo del lavoro tuttora ampi. Il Consiglio direttivo della BCE ritiene necessario mantenere un elevato grado di accomodamento monetario; deciderà riguardo alla calibrazione degli strumenti di politica monetaria oltre la fine dell'anno tenendo conto delle condizioni necessarie a un ritorno stabile dell'inflazione verso valori inferiori ma prossimi al 2 per cento.

Nostre stime indicano il proseguimento della crescita in Italia...

Secondo nostre stime basate sull'andamento favorevole di molti indicatori (quali la produzione industriale, il traffico commerciale e i consumi elettrici) e sulle informazioni tratte dai sondaggi, nei mesi estivi sarebbe proseguita la crescita dell'economia italiana: il PIL sarebbe aumentato a un ritmo superiore a quello del secondo trimestre e in linea con la tendenza di fondo emersa dalla fine dello scorso anno. La crescita appare diffusa: vi avrebbe contribuito l'incremento del valore aggiunto sia nei servizi sia nell'industria in senso stretto.

...sostenuta dalla domanda interna

Gli indicatori disponibili suggeriscono che l'espansione produttiva continua a essere sostenuta dalla domanda interna. Una crescita dei consumi nel terzo trimestre, a un ritmo lievemente superiore rispetto a quello del periodo precedente, è indicata dal clima di fiducia delle famiglie e dalle immatricolazioni di autoveicoli. Nostri sondaggi presso le imprese, condotti nel mese di settembre, suggeriscono condizioni di investimento favorevoli e in ulteriore miglioramento, unitamente a un'accelerazione della spesa in beni capitali nella seconda metà del 2017.

L'attivo di conto corrente contribuisce alla riduzione del passivo con l'estero

L'avanzo di conto corrente ha raggiunto nei dodici mesi terminanti in agosto il 2,7 per cento del prodotto e sta contribuendo a una rapida riduzione della posizione debitoria netta del Paese verso l'estero. Nei primi otto mesi dell'anno è ripreso l'interesse degli investitori esteri per i titoli italiani.

Prosegue l'aumento dell'occupazione, ma resta ampio il sottoutilizzo del lavoro

Secondo le indicazioni congiunturali più recenti, l'incremento dell'occupazione registrato nel secondo trimestre è proseguito nei mesi estivi. Il numero degli occupati è tornato su livelli prossimi a quelli precedenti l'avvio della crisi globale; le ore lavorate sono però oltre il 5 per cento al di sotto del livello pre-crisi, segnalando un sottoutilizzo ancora ampio del fattore lavoro. Nella prima metà dell'anno le retribuzioni contrattuali e di fatto nel settore privato non agricolo sono cresciute in misura contenuta (rispettivamente dello 0,5 e dello 0,7 sul corrispondente periodo del 2016).

L'inflazione al consumo rimane debole, anche in prospettiva

L'inflazione in Italia ha recuperato rispetto ai livelli minimi raggiunti negli anni precedenti, ma resta bassa; si è collocata all'1,3 per cento in settembre, all'1,1 per la componente di fondo. I nostri sondaggi segnalano che famiglie, imprese e operatori professionali non se ne attendono un rafforzamento significativo nei prossimi dodici mesi.

Crescono i prestiti a famiglie e imprese, ad eccezione del settore delle costruzioni

Sono aumentati sia i prestiti erogati alle famiglie sia quelli alle imprese industriali e dei servizi; continuano invece a contrarsi i finanziamenti al comparto delle costruzioni, caratterizzato da attività ancora debole e da maggiore rischiosità. Nel complesso il credito al settore privato non finanziario è cresciuto di circa l'1 per cento in ragione d'anno in agosto. I sondaggi presso le banche e quelli presso le imprese indicano che le condizioni di accesso al credito sono accomodanti.

Con il consolidarsi della ripresa migliora la qualità del credito...

Il miglioramento delle condizioni macroeconomiche si riflette positivamente sulla qualità del credito delle banche italiane. Con il consolidamento della crescita il tasso di deterioramento del credito è tornato in linea con i valori precedenti l'avvio della crisi finanziaria. Si è al contempo accentuata la riduzione dell'incidenza dello stock di crediti deteriorati sul totale dei prestiti (scesa all'8,2 per cento, al netto delle rettifiche di valore, nel secondo trimestre), anche per effetto dell'esito della liquidazione di due istituti condotta in giugno. Le operazioni di cessione in corso di conclusione forniranno nei prossimi mesi un ulteriore significativo contributo al calo dei crediti deteriorati.

...e hanno recuperato le quotazioni delle banche italiane

Le condizioni dei mercati finanziari italiani sono migliorate, grazie ai segnali favorevoli sulla crescita, al buon andamento degli utili e alla marcata attenuazione delle tensioni nel settore bancario. Nel corso degli ultimi dodici mesi le quotazioni delle banche italiane sono cresciute del 51 per cento, più di quelle della borsa italiana e delle altre banche europee. In ottobre, a seguito del comunicato del Consiglio di vigilanza della BCE relativo alla consultazione su una possibile integrazione alle nuove linee guida sulla gestione dei crediti deteriorati, i corsi dei titoli bancari italiani si sono tuttavia indeboliti.

Il Governo conferma la riduzione dell'indebitamento netto per quest'anno...

Nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2017 il Governo stima per l'anno in corso un indebitamento netto pari al 2,1 per cento del PIL, in linea con l'obiettivo indicato lo scorso aprile, e una diminuzione del rapporto tra il debito e il prodotto di 0,4 punti percentuali rispetto al 2016 (al 131,6 per cento), più pronunciata di quanto stimato in primavera.

...e prevede un aggiustamento più graduale nel prossimo triennio

Nei programmi dell'Esecutivo l'aggiustamento dei conti pubblici sarebbe nel prossimo triennio più graduale di quanto prefigurato in aprile. Il sostanziale pareggio di bilancio verrebbe raggiunto nel 2020; nello stesso anno il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderebbe al 123,9 per cento. Nostri esercizi di simulazione confermano che nel medio periodo una rilevante riduzione del rapporto tra debito e prodotto è possibile, sotto ipotesi realistiche circa l'evoluzione futura dell'economia italiana e delle condizioni finanziarie e in presenza di adeguati avanzi primari.

La congiuntura economica della provincia di Vicenza. Industria manifatturiera

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

La Camera di Commercio ha diffuso i risultati dell'analisi congiunturale dell'economia vicentina nel 3° trimestre 2017. Dai dati emerge che nei mesi estivi è continuata la ripresa produttiva e si è verificato anche un leggero incremento del fatturato industriale; sono invece meno brillanti i dati riguardanti la serie degli ordinativi: con riferimento al mercato domestico la crescita è modesta, mentre il portafoglio ordini provenienti dall'estero segna una battuta d'arresto per la prima volta dal 2012 ma è possibile che la causa sia di "natura statistica" poiché sono state realizzate delle modifiche metodologiche nel questionario d'indagine. A conferma della difficoltà di interpretazione del dato sugli ordinativi esteri, le aspettative degli imprenditori per i prossimi mesi migliorano in modo significativo. A settembre l'occupazione nel settore manifatturiero risulta leggermente superiore rispetto a fine giugno (+0,3%). I dati più significativi concernono le variazioni stagionalizzate della produzione e del fatturato rispetto al 2° trimestre pari rispettivamente a +0,8% e a +0,7%.

L'economia internazionale sta attraversando una fase dinamica. Nel terzo trimestre dell'anno il PIL statunitense si è accresciuto di un ulteriore 0,8% e nonostante un lieve rallentamento; anche l'economia dell'area euro è stata contraddistinta da una espansione ad un ritmo stimato di +0,6% nel terzo trimestre dell'anno e gli indicatori previsionali evidenziano un miglioramento del clima di fiducia in consumatori ed imprese e una dinamica evolutiva del ciclo economico. Secondo l'ISTAT in Italia il PIL nel terzo trimestre dell'anno ha marcato un incremento dello 0,4%, un risultato riconducibile prevalentemente agli investimenti, ma anche il contributo alla crescita della domanda estera netta e dei consumi delle famiglie è stato positivo. Tonica la situazione del mercato del lavoro: nella media del trimestre agosto-ottobre il tasso di occupazione è stato contraddistinto da una lievitazione congiunturale di +0,2%, mentre tanto il tasso di disoccupazione quanto quello di inattività sono diminuiti di 1 decimo di punto e le prospettive per il mercato del lavoro si mantengono evolutive. Complessivamente gli andamenti dell'indice del clima di fiducia dei consumatori e delle imprese (particolarmente buone le aspettative su ordini nella manifattura, nelle costruzioni e nei servizi di mercato) segnalano per i prossimi mesi un consolidamento della ripresa in atto nel nostro Paese.

A conferma che la situazione occupazionale sta lentamente ritornando su livelli più fisiologici, nella provincia berica continua la discesa del numero di ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (CIG): rispetto al trimestre precedente le ore autorizzate passano a 1,5 milioni di ore nel 2° trimestre a 1,3 milioni di ore nel 3° trimestre (-16,1%). Prendendo in considerazione le ore complessive di CIG dei primi 9 mesi dell'anno, si nota un netto decremento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso dovuto a tutte le componenti considerate: 4,9 milioni contro i 7,7 milioni del periodo gennaio-settembre del 2016 (-34,9%). Nei primi nove mesi del 2017 sono risultate in riduzione le ore di CIG ordinaria (da 3,1 milioni del 2016 a 1,7 milioni del 2017, -44,7%), in riduzione le ore di CIG straordinaria (da 3,9 milioni di ore a 2,6 milioni, -34,9%) e nel contempo le ore di CIG «in deroga» sono passate da 737 mila a 597 mila, -19%. Va rilevato che le ore di CIG si riferiscono a periodi già "consumatisi" a causa dei ritardi nei decreti ministeriali di autorizzazione per cui l'analisi congiunturale risulta difficile e non completamente affidabile.

Anche le aperture di crisi aziendali indicano un miglioramento del clima economico generale: nei primi nove mesi del 2017 le nuove aperture di crisi in provincia hanno riguardato 33 imprese e 949 lavoratori contro le 72 imprese con 1.416 lavoratori dell'analogo periodo del 2016 (rispettivamente -54,1% e -33% le variazioni registrate).

Nel 3° trimestre 2017 il saldo tra iscrizioni e cancellazioni al Registro delle Imprese è stato positivo e pari a +143 (è stato di -664 nel 1° trimestre e +382 nel 2° trimestre). Conseguentemente nei primi nove mesi del 2017 si è registrata una contrazione del numero di imprese registrate (-139 contro -34 imprese del periodo di gennaio-settembre 2016 e le +115 dell'analogo periodo del 2015). Il saldo è positivo nei servizi alle imprese, nel turismo e nelle costruzioni.

Le aperture delle procedure concorsuali nel 3° trimestre 2017 sono in leggero aumento rispetto al 2° trimestre: 32 nel 3° trimestre contro 27 nel 2° trimestre (+18,5%). Nei primi nove mesi del 2017 l'apertura di procedure concorsuali ha riguardato 89 imprese (153 imprese nel periodo gennaio-settembre 2016 con un decremento di -41,8%). Nell'ambito di queste procedure i fallimenti sono stati 31 nel 3° trimestre 2017, 6 in più del 2° trimestre 2016.

I dati concernenti il monte protesti indicano un peggioramento nella capacità delle imprese e delle famiglie di far fronte alle loro obbligazioni: l'ammontare protestato nel 3° trimestre è stato di 1,1 milioni di euro, contro 740 mila di euro nel 2° trimestre (+47,8%). E' diminuito invece il numero di effetti protestati (da 694 a 661, -4,8%). L'ammontare complessivamente protestato nei primi nove mesi del 2017 si è attestato a quota 3,2 milioni di euro, più che dimezzato rispetto a 6,6 milioni di euro dei primi nove mesi del 2016.

Al 31 agosto 2017 lo stock di prestiti bancari alle imprese è ulteriormente sceso a 14,9 miliardi: si tratta del valore più basso dall'inizio della serie (giugno 2010), rispetto ai 15,3 miliardi di fine dicembre la variazione è pari a -2,4%. Nonostante i timidi segnali di stabilizzazione dello stock di prestiti al settore produttivo di inizio anno, il tema del rapporto tra banca e impresa resta all'ordine del giorno in provincia e più in generale in tutta la regione. Nei primi otto mesi dell'anno l'ammontare dei prestiti al settore produttivo è diminuito nelle costruzioni (-14,2%) e nei servizi (-7%) mentre il dato riferito al manifatturiero è positivo (+3,2%) anche se in riduzione nei mesi estivi rispetto alla primavera.

Continua l'andamento positivo delle immatricolazioni di veicoli nella provincia di Vicenza, a conferma della ripresa dei consumi di beni durevoli da parte delle famiglie e di investimenti da parte delle imprese: nei primi nove mesi 2017 le immatricolazioni sono state 21.872, contro 19.673 immatricolazioni nello stesso periodo del 2016 (+11,2%).

Come già anticipato, nel terzo trimestre 2017 il settore manifatturiero evidenzia, nel confronto con il trimestre precedente, una modesta crescita della produzione accompagnata da un aumento analogo del fatturato. Il confronto su base annua mostra invece indicatori molto positivi legati ad una crescita più importante nella prima parte dell'anno e la situazione si consolida pur con intensità minore nei mesi estivi: +5,2% la produzione e +3,9% il fatturato. Il flusso degli ordinativi interni mostra una tendenza che continua a essere limitatamente positiva su base congiunturale (+0,4% la variazione destagionalizzata rispetto al 2° trimestre) sia soprattutto su base tendenziale (+5,1%) mentre come anticipato il flusso di ordinativi proveniente dall'estero sembra rallentare (-3,3% la variazione destagionalizzata rispetto al 2° trimestre) ma su base annua l'incremento registrato è stato pari a +2,4%.

A fine settembre l'occupazione nel settore manifatturiero è pari a 138.566 unità, aumentata rispetto a giugno (+0,3%) e la crescita è più consistente se paragonata a settembre 2016 (+1,5%). La fiducia degli imprenditori continua a crescere e anche l'intensità è crescente: la quota di imprenditori che prefigura un incremento produttivo passa dal 25% al 28,1% (serie destagionalizzate); occorre sottolineare poi il fatto che la ripresa produttiva riguarda in modo analogo sia le micro-imprese (da 5 a 9 addetti) sia le medie imprese.

Anche sotto il profilo settoriale l'aumento della produzione rispetto al periodo luglio-settembre 2016 è generalizzata seppur con intensità molto differenziate: è elevata la crescita produttiva dell'orafa e della concia, meno intensa si rivela quella del legno-mobile e del sistema moda. A fine settembre i giorni di produzione assicurati dagli ordinativi già raccolti sono 44, in linea rispetto al dato della rilevazione precedente.

Consuntivo 3° trimestre 2017

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO AZIENDE CON MENO DI 10 ADDETTI

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	-3,2	5,7
DOMANDA INTERNA	-2,5	3,3
DOMANDA ESTERA	2,0	-1,4
DOMANDA TOTALE	-1,9	3,0
FATTURATO	-4,4	4,9

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO AZIENDE CON OLTRE 10 ADDETTI

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	-8,4	5,4
DOMANDA INTERNA	-9,7	6,5
DOMANDA ESTERA	-8,7	4,4
DOMANDA TOTALE	-9,0	5,6
FATTURATO	-9,0	3,6

	var.% trim.prec.	var.% trim.prec. destagionalizzate	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	-5,5	0,8	5,3
DOMANDA INTERNA	-5,5	0,4	5,1
DOMANDA ESTERA	-8,4	-3,3	2,4
DOMANDA TOTALE	-6,8	n.d.	4,0
FATTURATO	-6,4	0,7	4,0

PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI DEL SETTORE MANIFATTURIERO VICENTINO

	Variazioni trimestrali congiunturali calcolate su indici destagionalizzati								
	3° trim 15	4° trim 15	1° trim 16	2° trim 16	3° trim 16	4° trim 16	1° trim 17	2° trim 17	3° trim 17
PRODUZIONE	0,7	1,4	0,5	2,0	1,2	2,2	3,1	0,5	0,8
DOMANDA INTERNA	2,0	0,2	0,4	3,6	0,0	4,1	2,9	0,6	0,4
DOMANDA ESTERA	0,5	1,4	0,3	2,1	4,9	3,6	0,7	0,5	-3,3
FATTURATO	1,2	2,0	-1,1	2,5	1,0	2,9	3,0	1,5	0,7
OCCUPAZIONE (*)	-0,8	-0,5	-0,2	0,5	0,1	-0,2	-	-	-

Fonte: elaborazioni uff. studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 3° trimestre 2017; (*) le serie non presentano stagionalità. Destagionalizzazione basata sulla procedura X12 per la produzione, la domanda interna, domanda estera e il fatturato.

N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

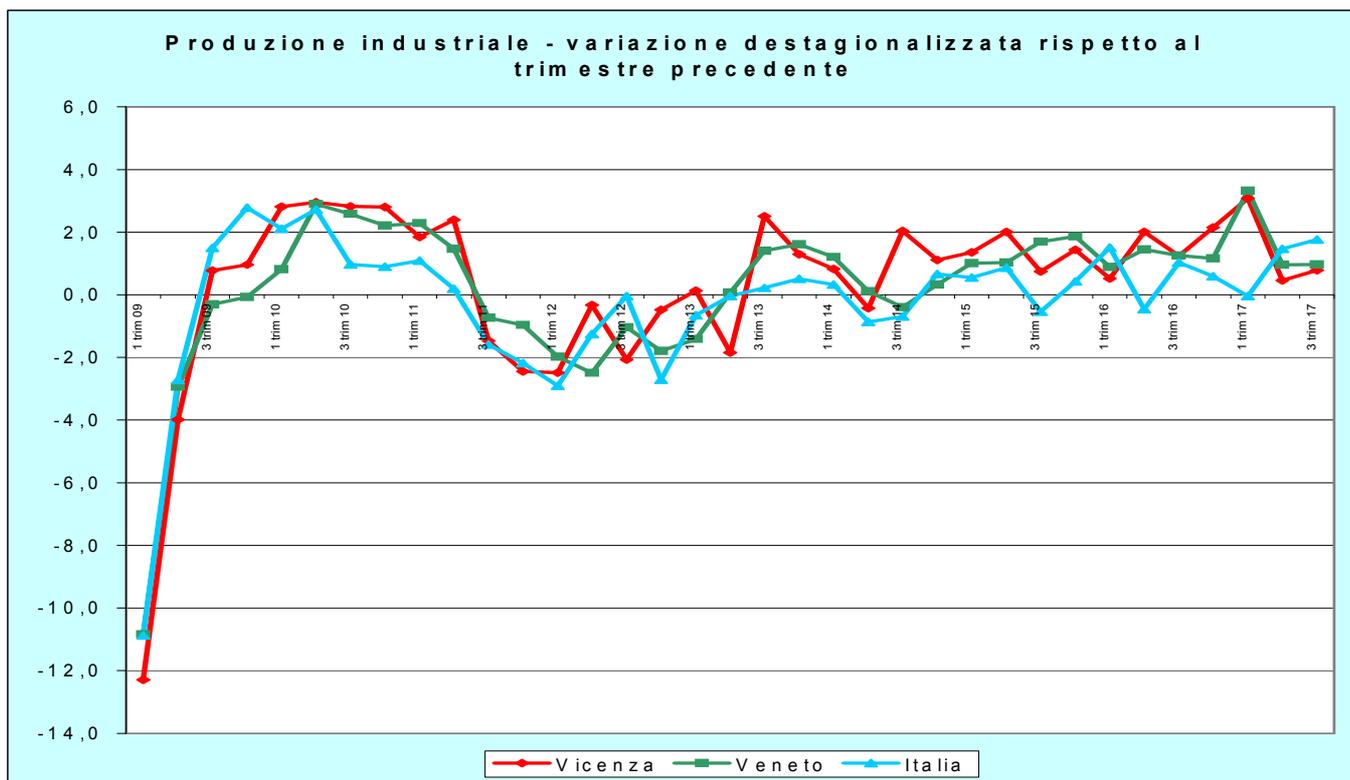
PRODUZIONE INDUSTRIALE			
SERIE STORICA			
Variazioni trimestrali congiunturali della produzione industriale calcolate su indici destagionalizzati			
Trimestri	Vicenza	Veneto	Italia

I trim. 2008	0,5	0,5	3,2
II trim. 2008	-0,2	0,4	-1,0
III trim. 2008	-2,2	-1,6	-6,0
IV trim. 2008	-5,5	-4,5	-7,4
I trim. 2009	-12,3	-10,8	-10,9
II trim. 2009	-4,0	-2,9	-2,7
III trim. 2009	0,8	-0,3	1,5
IV trim. 2009	1,0	-0,1	2,8
I trim. 2010	2,8	0,8	2,1
II trim. 2010	3,0	2,9	2,7
III trim. 2010	2,8	2,6	1,0
IV trim. 2010	2,8	2,2	0,9
I trim. 2011	1,8	2,3	1,1
II trim. 2011	2,4	1,5	0,2
III trim. 2011	-1,5	-0,7	-1,6
IV trim. 2011	-2,4	-1,0	-2,2
I trim. 2012	-2,5	-2,0	-2,9
II trim. 2012	-0,3	-2,5	-1,3
III trim. 2012	-2,1	-1,0	0,0
IV trim. 2012	-0,5	-1,8	-2,7
I trim. 2013	0,1	-1,4	-0,7
II trim. 2013	-1,8	0,1	0,0
III trim. 2013	2,5	1,4	0,2
IV trim. 2013	1,3	1,6	0,5
I trim. 2014	0,8	1,2	0,3
II trim. 2014	-0,4	0,1	-0,9
III trim. 2014	2,0	-0,4	-0,7
IV trim. 2014	1,1	0,3	0,7
I trim. 2015	1,4	1,0	0,5
II trim. 2015	2,0	1,0	0,9
III trim. 2015	0,7	1,7	-0,5
IV trim. 2015	1,4	1,9	0,4
I trim. 2016	0,5	0,9	1,5
II trim. 2016	2,0	1,4	-0,5
III trim. 2016	1,2	1,3	1,0
IV trim. 2016	2,2	1,2	0,6
I trim. 2017	3,1	3,3	0,0
II trim. 2017	0,5	1,0	1,5
III trim. 2017	0,8	1,0	1,8

Fonte: per l'Italia, Istat (dati elaborati a partire dalla serie mensile presente in I.STAT riferita all'industria (solo settore manifatturiero Cod. ATECO C); per il Veneto e Vicenza elaborazioni uff. studi Camera di Commercio di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 3° trimestre 2017. La serie riferita al Veneto può differire da quella calcolata da Unioncamere del Veneto.

N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

Nella serie storica riportata nella tabella sopra riportata, la fase più critica - con cedimenti drammatici e verticali della produzione industriale - si è verificata tra la seconda frazione del 2008 e la terza frazione del 2009 in coerenza con l'involuzione recessiva mondiale seguita al fallimento di Lehman Brothers. Nel biennio successivo l'indagine ha evidenziato la prevalente curvatura positiva degli andamenti. Il biennio iniziato a partire dal terzo trimestre 2011 è contraddistinto da un ripiegamento che ha interessato i diversi livelli territoriali ed è stato causato dalla crisi greca e dei debiti sovrani nell'Eurozona. A partire dal 2014 fino al 4° trimestre 2015 i valori dell'output sono stati tendenzialmente positivi, ma molto lontani dai livelli precrisi. Nel 2016, dopo un inizio contraddistinto da una situazione di stazionarietà, un secondo trimestre con un andamento maggiormente positivo, una involuzione a livello vicentino e veneto nel 3° trimestre, nel 4° trimestre vi è stata una espansione significativa a livello vicentino e più contenuta a livello regionale. Dopo un primo trimestre del 2017 che ha confermato il buon andamento del sistema vicentino, accompagnato da una ripresa a livello veneto si registra nel 2° trimestre un rallentamento della fase di crescita. Nel 3° trimestre del 2017, seppur in maniera modesta, continua la fase espansiva.



Previsioni

Gli imprenditori vicentini del settore manifatturiero prevedono un lieve aumento per tutte gli indicatori presi in considerazione.

Per quanto riguarda le micro-imprese, gli operatori prevedono un lieve aumento della domanda estera, della produzione e del fatturato mentre la domanda interna è prevista come stabile.

Per quanto riguarda le imprese con 10 addetti e più, gli imprenditori prevedono un lieve aumento per tutti gli indicatori presi in esame.

Imprese 5-9 addetti	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento

Imprese con almeno 10 addetti	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento

Totale industria manifatturiera	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento

ALIMENTARE, BEVANDE E TABACCO

Consuntivo: per quanto riguarda le variazioni non destagionalizzate rispetto al trimestre precedente, continua l'incremento della domanda estera (+4,8%), anche se in modo meno accentuato rispetto ai mesi precedenti. In aumento anche la produzione (+1,2%) ed il fatturato (+4,0%). La domanda interna è all'insegna della stabilità (+0,2%).

Per quanto riguarda la comparazione su base annua, gli indicatori presi in considerazione fanno registrare tutti dinamiche positive: la produzione fa registrare un + 3,9%, il fatturato +3,5%, la domanda estera +2,1%. Più moderato l'aumento della domanda interna (+0,8%).

Previsioni: le previsioni degli operatori sono all'insegna della moderata diminuzione per quanto riguarda la produzione e la stazionarietà per la domanda interna. Si prevede inoltre un lieve aumento del fatturato ed un aumento della domanda estera.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	1,2	3,9
Domanda interna	0,2	0,8
Domanda estera	4,8	2,1
Fatturato	4,0	3,5

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Lieve aumento

TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

Consuntivo: Le variazioni congiunturali non destagionalizzate rispetto al trimestre precedente sono negative: la domanda estera segna un - 6,6%, il fatturato -1,3%, la produzione -1,8%, la domanda interna -1,5%.

Le variazioni non destagionalizzate calcolate su base annua sono positive per quanto riguarda la domanda estera (+3,7%) e produzione (+0,7%). I dati sul fatturato (-1,0%) e sulla domanda interna (-0,3%) sono invece negativi.

Previsioni: Le previsioni degli operatori sono pessimistiche per quanto riguarda tutti gli indici congiunturali analizzati.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-1,8	0,7
Domanda interna	-1,5	-0,3
Domanda estera	-6,6	3,7
Fatturato	-1,3	-1,0

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione

CONCIA E PELLI

Consuntivo: Su base congiunturale gli indicatori relativi al trimestre precedente segnano valori molto negativi: la produzione segna un -15,1%, il fatturato del -16,0%, la domanda estera il -19,2% e la domanda interna del -11,7%.

I numeri relativi al raffronto su base annua, che è maggiormente significativo perché non risente di fattori stagionali, presentano un aumento dei fattori analizzati (produzione +9,8%, domanda interna +2,7%, fatturato +6,2%) eccezion fatta per la domanda estera che segna un -4,9%.

Previsioni: Si prevede un lieve aumento per la domanda estera ed un aumento più consistente per gli altri fattori analizzati.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-15,1	9,8
Domanda interna	-11,7	2,7
Domanda estera	-19,2	-4,9
Fatturato	-16,0	6,2

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Aumento
Domanda interna	Aumento
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Aumento

LEGNO E MOBILI

Consuntivo: Rispetto al secondo trimestre del 2017 gli indicatori di comparazione rispetto al trimestre precedente mostrano un andamento negativo per tutte le dinamiche analizzate. La produzione ha fatto registrare -9,9%, la domanda interna -5,9%, il fatturato -5,3%, la domanda estera -5,1%.

Il raffronto su base annua evidenzia al contrario degli indici positivi: la domanda estera segna un + 11,0%, la domanda interna un +5,2%, il fatturato un +3,7%, la produzione +0,9%.

Previsioni: gli operatori prevedono un lieve aumento della domanda estera e del fatturato. La produzione e la domanda interna sono previste come stabili.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-9,9	0,9
Domanda interna	-5,9	5,2
Domanda estera	-5,1	11,0
Fatturato	-5,3	3,7

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento

GOMMA E PLASTICA, NON METALLIFERI

Consuntivo: Per quanto riguarda le imprese della gomma e plastica e della lavorazione di prodotti non metalliferi (materiali di costruzione, ceramica, ...), nel confronto non stagionalizzato rispetto al trimestre precedente si segnala una dinamica negativa per tutte gli indici analizzati ad eccezione della domanda estera (+0,8%): la domanda interna e la produzione registrano entrambi un -8,7% ed il fatturato fa registrare un -7,9%.

Il confronto su base annuale è positivo per il fatturato (+3,4%) e per la produzione (+1,8%). Gli altri fattori fanno segnare una flessione: la domanda estera (-4,2%) e la domanda interna (-0,8%).

Previsioni: Le prefigurazioni degli addetti sono orientate al cauto ottimismo per quanto riguarda il fatturato e la produzione. Tendenzialmente stabile anche l'aspettativa per la domanda interna ed esogena.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-8,7	1,8
Domanda interna	-8,7	-0,8
Domanda estera	0,8	-4,2
Fatturato	-7,9	3,4

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve aumento

METALMECCANICA

Consuntivo: Il consuntivo nell'orizzonte trimestrale non conferma la tendenza positiva dei trimestri precedente poiché esibisce risultati con un forte segno "-" per tutti gli indicatori. Vi è infatti una diminuzione della domanda interna (-5,0%), della domanda estera (-10,2%), della produzione (-4,0%) e del fatturato (-6,6%).

Dal confronto relativo all'arco temporale annuale, non influenzato dalla stagionalità, emergono invece dati positivi per tutti gli indici presi in considerazione. La domanda interna è cresciuta del 7,9%, la domanda estera del 4,1%, la produzione del 6,1% ed il fatturato del 4,0%.

Previsioni: A detta degli operatori della metalmeccanica, i prossimi mesi vedranno un aumento della domanda estera. Per le commesse interne, il fatturato e la produzione le previsioni sono all'insegna del moderato ottimismo.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-4,0	6,1
Domanda interna	-5,0	7,9
Domanda estera	-10,2	4,1
Fatturato	-6,6	4,0

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Lieve aumento

GIOIELLERIA E OREFICERIA

Consuntivo: Anche se l'effetto stagionale in questo settore non va trascurato, rispetto al trimestre precedente si evidenzia una forte diminuzione del fatturato (-9,1%). Sono negativi anche i risultati relativi alla produzione (-6,9%), alla domanda interna (-4,4%) e alla domanda estera (-2,5%).

Il confronto con il 3° trimestre del 2017, mostra un aumento degli indici ad eccezione della domanda estera che fa segnare un -3,7%: in rilievo la produzione (+14,0%), il fatturato (+10,3%). Positiva anche la domanda interna (+5,0%).

Previsioni: Vi è ottimismo per le commesse interne e la produzione. Le prospettive per il fatturato hanno un timbro improntato al cauto ottimismo mentre si prevede stazionarietà per la domanda estera.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-6,9	14,0
Domanda interna	-4,4	5,0
Domanda estera	-2,5	-3,7
Fatturato	-9,1	10,3

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Aumento
Domanda interna	Aumento
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve aumento

ALTRI SETTORI MANIFATTURIERI

Consuntivo: Questo settore residuale riunisce imprese di vari settori e l'analisi economica è quindi difficile.

Rispetto al 2° trimestre del 2017 vi è una diminuzione degli indici analizzati: la domanda interna segna -5,8%, la domanda estera -3,5%, il fatturato -2,3%, la produzione -2,2%.

Prendendo in considerazione il confronto su base annuale, i dati sono tutti positivi. La domanda interna ed estera aumentano rispettivamente del 10,2% e del 4,9%, la produzione del 2,7% ed il fatturato del 2,5%.

Previsioni: I partecipanti all'indagine prefigurano una dinamica di leggero pessimismo per la produzione, la domanda interna. La domanda estera è prevista dagli operatori come stabile mentre si prefigura un lieve aumento per il fatturato.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-2,2	2,7
Domanda interna	-5,8	10,2
Domanda estera	-3,5	4,9
Fatturato	-2,3	2,5

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve aumento

IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SULL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Il campione non pesato, utilizzato per l'elaborazione riguarda 459 imprese rappresentative di 23.636 addetti. In dettaglio, le imprese con 5-9 addetti sono 110 e sono rappresentative di 785 addetti. Le imprese con più di 10 dipendenti sono 349, rappresentative di 22.851 addetti.

Il campione pesato, utilizzato per l'elaborazione riguarda 375 imprese rappresentative di una realtà di 10.852 addetti. Di tali imprese, 156 hanno un numero di addetti compreso tra i 5 ed i 9 e sono rappresentative di 1.084 unità lavorative. Le imprese con più di 10 addetti sono 219 ed hanno 9.767 addetti.

Le imprese di piccole dimensioni, da 5 a 9 addetti, costituiscono il 9,7% del campione non pesato ed il 19,4 % del campione pesato. Le imprese con più di 10 addetti costituiscono il 90,3% del campione non pesato e l'80,6% del campione pesato.

Il numero di addetti delle imprese di piccole dimensioni costituisce il 3,3% del campione non pesato e il 10% del campione pesato. Il numero di addetti delle imprese con più di 10 addetti, costituisce il 96,7% del campione non pesato ed l'80,6 % del campione pesato.

Si fa presente che dal 1° trimestre 2016 vi è stata una riduzione delle risorse a disposizione del sistema camerale che ha imposto una ricalibratura dell'indagine con la riduzione dell'universo di riferimento e della significatività settoriale analizzata. Dal 1° trimestre 2017 vi è stata l'eliminazione della parte di indagine relativa agli addetti.

Il campione consente per tutte le imprese una suddivisione per settori di attività. I settori rappresentati sono stati disuniti nel numero rispetto alle indagini precedenti e sono:

- Alimentare, bevande e tabacco
- Tessile, abbigliamento e calzature
- Concia e pelli
- Legno e mobili
- Gomma e plastica, non metalliferi
- Metalmeccanica
- Gioielleria
- Altri settori manifatturieri

CAMPIONE DELLE IMPRESE (dati non pesati)

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 5 a 9 addetti	110	9,7%	785	3,3%
10 addetti e oltre	349	90,3%	22.851	96,7%
Totale Campione	459	100,0%	23.636	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati non pesati)

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare, bevande e tabacco	17	,3%	891	3,8%
Tessile, abbigliamento e calzature	30	5,4%	502	2,1%
Concia e pelli	39	9,7%	2.484	10,5%
Legno e mobilio	44	7,4%	1.077	4,6%
Gomma e plastica, non metalliferi	63	17,8%	3.578	15,1%
Metalmeccanica	201	45,5%	12.456	52,7%
Gioielleria	24	4,5%	373	1,6%
Altre settori manifatturieri	41	10,5%	2.275	9,6%
Totale	459	100,0%	23.636	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE (dati pesati)

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 5 a 9 addetti	156	19,4%	1.084	10,0%
10 addetti e oltre	219	80,6%	9.767	90,0%
Totale Campione	375	100,0%	10.852	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati pesati)

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare, bevande e tabacco	17	,4%	467	3,3%
Tessile, abbigliamento e calzature	31	7,6%	328	2,3%
Concia e pelli	35	11,9%	1469	10,4%
Legno e mobilio	30	6,2%	424	3,0%
Gomma e plastica, non metalliferi	44	14,9%	1001	7,1%
Metalmeccanica	167	47,2%	5.464	50,4%
Gioielleria	16	3,2%	237	2,2%
Altre settori manifatturieri	35	10,7%	990	7,0%
Totale	375	100,0%	10.852	100,0%

I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007

I settori analizzati sono stati individuati attraverso la classificazione delle attività ATECO 2007.

Ai settori corrispondono le seguenti attività:

SETTORI	CODICE ATECO-2007
Alimentare, bevande e tabacco	100-129
Tessile, abbigliamento e calzature	130-149, 152
Concia e pelli	151
Legno e mobilio	160-169, 310-319
Gomma e plastica, non metalliferi	200-239
Metalmecchanica	240-309
Gioielleria	321
Altre settori manifatturieri	altri settori [100-339]
Totale	100-339

Per qualsiasi ulteriore informazione di natura metodologica si veda il sito www.veneto.congiuntura.it o si contatti l'ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza (tel. 0444.994.853, e-mail studi@vi.camcom.it).

Le variazioni degli indicatori riferiti all'industria manifatturiera riportate nell'edizione regionale di Veneto Congiuntura differiscono da quelle qui analizzate in quanto sono differenti i criteri di peso delle singole imprese intervistate e la successiva stima dei valori per l'universo di riferimento.

La rilevazione avviene attraverso il sito www.venetocongiuntura.it, che consente alle imprese di accedere – mediante username e password fornite via mail o fax – ad un'area riservata e di compilare online il questionario.

La destagionalizzazione degli indicatori relativi al totale manifatturiero è stata ottenuta ricostruendo gli indici a partire dalle variazioni congiunturali grezze, depurando successivamente tali serie dagli effetti stagionali utilizzando la procedura X12. Le serie così ricostruite possono subire variazioni in quanto l'aggiunta di ulteriori osservazioni migliora la procedura di stima.

Costruzioni

CONSUNTIVO III° TRIMESTRE 2017

Nel 3° trimestre 2017 a livello veneto il fatturato delle imprese delle costruzioni ha registrato una situazione sostanzialmente stabile (+0,1%) rispetto allo stesso periodo del 2016. Il portafoglio ordini segna un leggero aumento (+0,3%), mentre i prezzi hanno visto un incremento dell'1,7%. La base occupazionale registra una leggera flessione (-0,5%).

Nella provincia di Vicenza le dinamiche del mercato relative al 3° trimestre 2017 evidenziano, un andamento negativo del fatturato e degli ordini, entrambi diminuiti dello 0,3%. Per quanto riguarda il risultato provinciale degli organici si registra un risultato positivo pari a +2,3%. I prezzi si sono confermati in crescita (+2,4%).

PREVISIONI SEMESTALI

Gli operatori vicentini del settore indicano come probabile una stazionarietà del fatturato, un lieve aumento del flusso degli ordinativi.

I prezzi sono previsti in lieve diminuzione mentre per l'occupazione si prevede il mantenimento degli attuali livelli.

La produzione edilizia residenziale, non residenziale e di opere pubbliche vengono date in aumento.

Sono all'insegna della stazionarietà le aspettative relative alle ristrutturazioni residenziali.

Le aspettative degli operatori a livello regionale si discostano da quelle della provincia per i prezzi, previsti come stabili, gli ordini dati in lieve diminuzione e le ristrutturazioni residenziali previste in aumento.

CONSUNTIVO VICENZA	Var. % trim. corr.	CONSUNTIVO VENETO	Var. % trim. corr.
Fatturato	-0,3	Fatturato	0,1
Prezzi	2,4	Prezzi	1,7
Ordini	-0,3	Ordini	0,3
Occupazione	2,3	Occupazione	-0,5

PREVISIONI VICENZA		PREVISIONI VENETO	
Fatturato	Stazionarietà	Fatturato	Stazionarietà
Prezzi	Lieve diminuzione	Prezzi	Stazionarietà
Ordini	Lieve aumento	Ordini	Lieve diminuzione
Occupazione	Stazionarietà	Occupazione	Stazionarietà
Prod. edilizia residenziale	Aumento	Prod. edilizia residenziale	Aumento
Prod. ristrutturazioni residenziale	Stazionarietà	Prod. ristrutturazioni residenziale	Aumento
Prod. edilizia non residenziale	Aumento	Prod. edilizia non residenziale	Aumento
Prod. opere pubbliche	Aumento	Prod. opere pubbliche	Aumento

Anagrafe delle imprese

Alla fine del terzo trimestre 2017 le imprese registrate nella provincia di Vicenza risultano essere 83.113 di cui 18.611 del commercio, 13.643 nell'industria manifatturiera, 13.132 nei servizi alle imprese, 11.416 nelle costruzioni, 10.668 nelle altre attività, 8.528 nell'agricoltura, 5.048 negli alberghi, bar e ristoranti e 2.067 nei trasporti.

La comparazione su base annua indica una leggera diminuzione delle imprese registrate (-0,3%). Nell'ambito del manifatturiero (-0,9%) sono in flessione tutti i settori ad eccezione del settore della gomma, plastica non metalliferi che fa segnare un +0,2%. Nello specifico le variazioni negative sono le seguenti: alimentare (-0,5%), tessile-abbigliamento (-0,9%), concia e pelli (-2,2%), legno e mobile (-1,8%), metalmeccanica (-0,1%), orafo (-2,7%), le altre industrie non comprese nei settori già menzionati (-2,1%).

Al di fuori del manifatturiero sono risultati in crescita gli alberghi e i ristoranti (+0,4%), i servizi alle imprese (+0,6%), l'agricoltura (+0,1%); in calo i trasporti (-1,0%), le costruzioni (-1,0%), il commercio (-0,6%).

Il confronto con il primo trimestre del 2017 segna un aumento complessivo dello 0,2% della numerosità delle imprese registrate. Nel manifatturiero (0,0%) vi è un leggero aumento per i seguenti settori: alimentare (+0,3%), chimica e plastica, non metalliferi (+0,7%), metalmeccanica (+0,1%), oreficeria (+0,1%). Risulta stabile il settore legno e mobili mentre vi è una leggera flessione per il tessile, abbigliamento (-0,6%) e la concia e pelli (-0,4%).

Settori di attività	Impr. regis.	Impr. regis.	Impr. regis.	Var.%	Var.%
	3° trim. 2017	2° trim. 2017	3° trim. 2016	trim.prec.	trim.corr.
Agricoltura	8.528	8.530	8.518	0,0%	0,1%
Industria manifatturiera	13.643	13.638	13.767	0,0%	-0,9%
di cui:					
Alimentare	663	663	666	0,0%	-0,5%
Tessile, abbigliamento	1.542	1.533	1.556	0,6%	-0,9%
Concia e pelli	947	949	968	-0,2%	-2,2%
Legno e mobili	1.436	1.441	1.462	-0,4%	-1,8%
Chimica, gomma e plastica	598	600	597	-0,3%	0,2%
Metalmeccanica	5.984	5.971	5.987	0,2%	-0,1%
Oreficeria	761	757	782	0,5%	-2,7%
Altri settori manifatturieri	1.712	1.724	1.749	-0,7%	-2,1%
Costruzioni	11.416	11.386	11.534	0,3%	-1,0%
Commercio	18.611	18.603	18.722	0,0%	-0,6%
Alberghi e ristoranti	5.048	5.022	5.027	0,5%	0,4%
Trasporti	2.067	2.062	2.088	0,2%	-1,0%
Servizi alle imprese	13.132	13.058	13.060	0,6%	0,6%
Altro	10.668	10.665	10.669	0,0%	0,0%
TOTALE	83.113	82.964	83.385	0,2%	-0,3%

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI DAL REGISTRO IMPRESE - Provincia di Vicenza					
Settore	Imprese registrate al 31/06/2017	Iscrizioni nel 3° trim 2017	Cancellazioni nel 3° trim 2017	Saldo	Tasso di sviluppo
Agricoltura	8.530	35	45	-10	-0,1%
Manifatturiero	13.638	85	105	-20	-0,1%
di cui					
Alimentari	663	0	4	-4	-0,6%
Tessile-abbigliamento	1.533	25	19	6	0,4%
Concia e Pelli	949	3	7	-4	-0,4%
Legno e mobile	1.441	6	12	-6	-0,4%
Chimica-gomma-plastica	600	1	4	-3	-0,5%
Metalmeccanica	5.971	40	37	3	0,1%
Orafo	757	2	4	-2	-0,3%
Altre industrie	1.724	8	18	-10	-0,6%
Costruzioni	11.386	113	98	15	0,1%
Commercio e riparazioni	18.603	118	173	-55	-0,3%
Alberghi e ristoranti	5.022	55	64	-9	-0,2%
Trasporti	2.062	6	13	-7	-0,3%
Servizi alle imprese	13.058	103	93	10	0,1%
Altro	10.665	316	97	219	2,1%
Totale	82.964	831	688	143	0,2%

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

Ulteriori indicatori congiunturali

3° TRIMESTRE 2017						
ORE AUTORIZZATE DI CIG PER MESE, GESTIONE, SETTORE - Provincia di Vicenza						
Gestione Ordinaria						
Settori Industria	lug-17	ago-17	set-17	3° trim 17	Var 3° trim 2017 /2° trim 17	Var 3° trim 17/3° trim 16
attività industriali estrattive						
legno	4.772	2.154	1.154	8.080	-69,2%	394,5%
alimentari	1.040			1.040	44,4%	
metallurgiche	5.100	4.392		9.492	-86,9%	-25,1%
meccaniche	48.359	37.402	723	86.484	-8,8%	-68,2%
tessili	156	732		888	-95,1%	-86,3%
vest. abbigl. e arredam.	15.578	3.313		18.891	311,9%	323,8%
chimiche	24.309	11.107		35.416	5,2%	-28,1%
pelli e cuoio	5.688	3.216		8.904	-30,2%	89,4%
trasf. minerali					-100,0%	-100,0%
carta e poligraf. installazione impianti per l'edilizia	17.424	2.444		19.868	54,2%	6,8%
energia elettr. e gas	834	120		954	-88,6%	-21,2%
trasporti e comun. tabacchicoltura servizi		6.370		6.370	104,2%	78,4%
varie	5.820	1.100		6.920		
Totale Industria	129.080	72.350	1.877	203.307	-29,4%	-46,2%
Settori Edilizia						
industria edile	9.551	34.086	13.051	56.688	-32,4%	-4,0%
artigianato edile	10.814	18.724	6.631	36.169	-16,2%	-11,3%
industria lapidei	2.288	567	3.081	5.936	-12,5%	59,9%
artigianato lapidei	104	143	16	263	-21,7%	-67,2%
Totale Edilizia	22.757	53.520	22.779	99.056	-26,2%	-5,1%
Totale Gestione Ordinaria	151.837	125.870	24.656	302.363	-28,4%	-37,3%

Gestione Straordinaria						
	lug-17	ago-17	set-17	3° trim 17	Var 3° trim 2017 /2° trim 17	Var 3° trim 17/3° trim 16
Settori Industria						
attività agric. industriali estrattive						
legno	33.231			33.231		-4,1%
alimentari metallurgiche						
meccaniche tessili	58.240	53.425	62.173	173.838	-52,3%	-64,9%
vest. abbigl. e arredam.	492.448			492.448	700,3%	885,7%
chimiche	1.585		16.956	18.541	11,3%	-80,5%
pelli e cuoio trasf. minerali	20.760			20.760		
carta e poligraf. installazione impianti per l'edilizia	39.730			39.730		-86,1%
energia elettr. e gas trasporti e comun. tabacchicoltura servizi varie					-100,0%	-100,0%
Totale Industria	645.994	53.425	79.129	778.548	-9,1%	-43,1%
Settori Edilizia						
industria edile artigianato edile industria lapidei artigianato lapidei altro						
Totale Edilizia						
Artigianato						
Commercio		5.174	39.020	44.194	62,4%	-86,8%
Settori vari						
Totale Gestione Straordinaria	645.994	58.599	118.149	822.742	-6,9%	-51,7%
Gestione in Deroga						
	lug-17	ago-17	set-17	3° trim 17	Var 3° trim 2017 /2° trim 17	Var 3° trim 17/3° trim 16
Industria	4.533	920	204	5.657	-95,1%	-90,1%
Edilizia			439	439		-88,6%
Artigianato	2.602	73.316	72.243	148.161	39,7%	-37,5%
Commercio		7.806	7.732	15.538	-1,3%	-69,9%
Settori vari						-100,0%
Totale Gestione in deroga	7.135	82.042	80.618	169.795	-28,7%	-51,7%
Totale Generale	804.966	266.511	223.423	1.294.900	-16,1%	-48,9%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati INPS

APERTURA DELLE PROCEDURE DI FALLIMENTO E DELLE ALTRE PROCEDURE CONCORSALE - PROVINCIA DI VICENZA

3° trimestre 2017				Var.% 3° trim 17/2° trim 17				Var.% 3° trim 2017/3° trim 16			
	Fallim.	Altre proced.	Tot.		Fallim.	Altre proced.	Tot.		Fallim.	Altre proced.	Tot.
Agricoltura	0	0	0	Agricoltura	-	-	-	Agricoltura	-	-	-
Industria	6	0	6	Industria	-60,0%	-100,0%	-60,0%	Industria	-57,1%	100,0%	-64,7%
Edilizia	7	0	7	Edilizia	16,7%	-	133,3%	Edilizia	-22,2%	-	-22,2%
Commercio	13	0	13	Commercio	550,0%	-	1200,0%	Commercio	225,0%	-	225,0%
Turismo	0	0	0	Turismo	-100,0%	-	-	Turismo	100,0%	-	100,0%
Servizi	5	1	6	Servizi	400,0%	-	200,0%	Servizi	-61,5%	-	-53,8%
Tutti i settori	31	1	32	Totale	24,0%	-50,0%	18,5%	Totale	-26,2%	-66,7%	-28,9%
	Fallim.	Altre proced.	Tot.		Fallim.	Altre proced.	Tot.		Fallim.	Altre proced.	Tot.
Agricoltura	0	0	0	Agricoltura	-	-	-	Agricoltura	-	-	-
Industria alimentare	0	0	0	Industria alimentare	-100,0%	-	-	Industria alimentare	100,0%	-	100,0%
Tessile e abbigliamento	0	0	0	Tessile e abbigliamento	-	-100,0%	-	Tessile e abbigliamento	100,0%	-	100,0%
Concia	0	0	0	Concia	-100,0%	-	100,0%	Concia	100,0%	100,0%	100,0%
Legno e mobili	0	0	0	Legno e mobili	-100,0%	-100,0%	100,0%	Legno e mobili	100,0%	-	100,0%
Cartario e poligrafico	1	0	1	Cartario e poligrafico	0,0%	-	-	Cartario e poligrafico	-	-	-
Chimica, gomma e plastica	0	0	0	Chimica, gomma e plastica	-	-	-	Chimica, gomma e plastica	100,0%	-	100,0%
Ceramica	0	0	0	Ceramica	-	-	-	Ceramica	-	-	-
Metalmecc.	3	0	3	Metalmecc.	-62,5%	-	-62,5%	Metalmecc.	-40,0%	100,0%	-50,0%
Oreficeria	0	0	0	Oreficeria	-	-	-	Oreficeria	-	-	-
Altre industrie	2	0	2	Altre industrie	0,0%	-	100,0%	Altre industrie	0,0%	100,0%	-33,3%
Edilizia	7	0	7	Edilizia	40,0%	-	133,3%	Edilizia	-22,2%	-	-22,2%
Vendita e riparazione veicoli	0	0	0	Vendita e riparazione veicoli	-	-	-	Vendita e riparazione veicoli	-	-	-
Commercio all'ingrosso	10	0	10	Commercio all'ingrosso	900,0%	-	900,0%	Commercio all'ingrosso	400,0%	-	400,0%
Commercio al dettaglio	3	0	3	Commercio al dettaglio	200,0%	-	-	Commercio al dettaglio	50,0%	-	50,0%
Turismo e ristorazione	0	0	0	Turismo e ristorazione	-100,0%	-	-	Turismo e ristorazione	100,0%	-	100,0%
Trasporti	0	0	0	Trasporti	-	-	-	Trasporti	100,0%	-	100,0%
Servizi all'impresa	5	1	6	Servizi all'impresa	150,0%	-	200,0%	Servizi all'impresa	-37,5%	-	-25,0%
Servizi personali	0	0	0	Servizi personali	-	-	-	Servizi personali	-	-	-
Imprese non classificate	0	0	0	Imprese non classificate	-	-	-	Imprese non classificate	100,0%	-	100,0%
Tutti i settori	31	1	32	Tutti i settori	24,0%	-50,0%	18,5%	Tutti i settori	-26,2%	-66,7%	-28,9%

Fonte: elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

APERTURE DI CRISI AZIENDALI E LAVORATORI COINVOLTI					
2017	N. Imprese	Lavoratori	Var % 3° trim 17/3° trim 16	N. Imprese	Lavoratori
Lug.	6	231	Lug.	-14,3%	56,1%
Ago.	0	0	Ago.	-100,0%	-100,0%
Set.	5	356	Set.	-75,0%	-9,9%
Tot. 3° trim 17	11	587		-45,0%	48,6%
Var. % 3° trim 17 /2° trim 17	N. Imprese	Lavoratori			
	37,5%	262,3%			

Fonte: Elaborazione Veneto Lavoro su dati Provincia

N. EFFETTI PROTOSTATI E RELATIVO IMPORTO								
2017	N.	Importo €	2016	N.	Importo €	Var. %	N.	Importo
Lug.	228	407.823,41	Lug.	283	630.626,29	Lug.	-19,4%	-35,3%
Ago.	257	298.420,03	Ago.	291	417.890,49	Ago.	-11,7%	-28,6%
Set.	229	406.020,45	Set.	266	408.184,28	Set.	-13,9%	-0,5%
Tot. 2° trim 17	714	704.440,48		840	1.456.701,06	Var 3° trim 17/16	-15,0%	-51,6%
Var. % 3° trim 17 /2° trim 17	N.	Importo						
	2,9%	-4,9%						

Fonte: Camera di Commercio di Vicenza

IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE E FUORISTRADA				
	3° trim 17	2° trim 17	Var. % 3° trim 17/16	Var. % 3°trim 17 /2° trim 17
Vicenza	6.303	7.426	13,6%	-15,1%
Veneto	30.761	37.534	4,9%	-18,0%

Fonte: elaborazioni UNRAE su dati Ministero Infrastrutture